
Secondo giorno della ventottesima Riunione
Giornale MC(28), punto 7 dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE MINISTERIALE
SUI NEGOZIATI RELATIVI AL PROCESSO DI RISOLUZIONE
IN TRANSNISTRIA NEL FORMATO “5+2”**

I Ministri degli affari esteri degli Stati partecipanti dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa:

1. richiamano le precedenti Dichiarazioni ministeriali relative ai lavori della Conferenza permanente sulle questioni politiche nel quadro del processo negoziale di risoluzione in Transnistria nel formato “5+2”;
2. ribadiscono la loro forte determinazione a conseguire una soluzione globale, pacifica e sostenibile del conflitto in Transnistria sulla base della sovranità e dell'integrità territoriale della Repubblica di Moldova entro i suoi confini internazionalmente riconosciuti con uno status speciale per la Transnistria che garantisca pienamente i diritti umani, politici, economici e sociali della sua popolazione;
3. sottolineano la necessità di proseguire il processo di risoluzione orientato ai risultati riaffermati nelle dichiarazioni ministeriali di Amburgo, Vienna, Milano, Bratislava e Tirana e invitano le Parti a impegnarsi conseguentemente nel processo negoziale nel 2022, nel momento cui la Polonia assumerà la Presidenza dell'OSCE;
4. esortano le Parti a consolidare ulteriormente i risultati raggiunti dopo la Riunione ministeriale di Vienna sulle questioni prioritarie e ad adoperarsi per la piena e continua attuazione di tutti gli accordi contenuti nei protocolli delle riunioni “5+2” di Roma nel 2018, di Vienna nel 2017 e di Berlino nel 2016, contribuendo in tal modo a costruire una solida base per promuovere ulteriormente il processo di risoluzione;
5. sottolineano la necessità di un' ancor più rapida attuazione delle disposizioni della Decisione sul protocollo del 24 aprile 2018 “Sulla partecipazione di veicoli della Transnistria che non svolgono attività commerciali al traffico stradale internazionale”, nonché di impegnarsi attivamente su altre questioni connesse ai trasporti, nel rispetto della Convenzione di Vienna sulla circolazione stradale del 1968;
6. incoraggiano le Parti a elaborare proposte congiunte su ulteriori misure di rafforzamento della fiducia sulla base dei progressi conseguiti nell'attuazione del “pacchetto Berlin Plus” e a intensificare il loro dialogo e il loro impegno in relazione alla tutela dei diritti

umani e delle libertà fondamentali, alla luce delle persistenti, gravi preoccupazioni in materia, anche in relazione a casi individuali e a settori che hanno influenza diretta sulla vita quotidiana della popolazione locale;

7. plaudono all'interazione tra le Parti nella lotta contro la pandemia del COVID-19, anche in relazione alla fornitura di 263.000 dosi di vaccino e ad altre forme di assistenza alla Transnistria, e le incoraggiano a proseguire su tale strada e a intensificare la loro interazione riguardo ad altre questioni umanitarie a beneficio degli abitanti di entrambe le sponde del fiume Dniester/Nistru;

8. rilevano il crescente numero di riunioni e di Gruppi di lavoro tra le Parti nel 2021. Le invitano a continuare a impegnarsi sistematicamente a tutti i livelli del processo negoziale al fine di conseguire progressi tangibili in tutti e tre i panieri dell'agenda concordata per il processo negoziale: questioni socio-economiche, questioni giuridiche e umanitarie e diritti umani, nonché una soluzione globale che comprenda aspetti istituzionali, politici e di sicurezza, in linea con i principi concordati a livello internazionale di cui al paragrafo 2;

9. sottolineano l'importanza della Conferenza permanente sulle questioni politiche nel quadro del processo negoziale di risoluzione in Transnistria nel formato "5+2" quale unico meccanismo per conseguire una soluzione globale e sostenibile, riaffermano il ruolo importante svolto dall'OSCE a sostegno di tale processo; rilevano con preoccupazione che l'ultima riunione della Conferenza permanente ha avuto luogo nel 2019 e accolgono con favore a tale riguardo l'impegno di tutte le parti interessate a tenere quanto prima una riunione orientata ai risultati in questo formato;

10. plaudono all'approccio unitario e attivo dei mediatori e degli osservatori dell'OSCE, della Federazione Russa, dell'Ucraina, dell'Unione europea e degli Stati Uniti d'America in seno alla Conferenza permanente sulle questioni politiche nel quadro del processo negoziale di risoluzione in Transnistria nel formato "5+2" e li incoraggiano a continuare a coordinare i loro sforzi e ad avvalersi appieno del loro potenziale collettivo per promuovere progressi in tutte le dimensioni al fine di giungere a una risoluzione globale del conflitto in Transnistria.